

Modello C -RELAZIONE DI MISSIONE

Esercizio 2024

Il Bilancio dell'Istituto in quanto ente del terzo settore (ETS) è stato redatto seguendo i dettati normativi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore, nello specifico l'articolo 13 del decreto impone l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione

Il successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 definisce gli schemi obbligatori da adottare, Modello A- Stato patrimoniale, Modello B -Rendiconto gestionale, Modello C- Relazione di missione.

La Relazione descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo statutario, riporta informazioni previste dalle norme nonché informazioni volte a fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1. Informazioni generali sull'Ente

L'Istituto per la Storia della società contemporanea in provincia di Modena ETS è Ente del Terzo Settore, fondato il 18 novembre 1950, per iniziativa di esponenti della Resistenza modenese.

E' iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore- RUNTS nella sezione specifica degli Enti del Terzo Settore (ETS) con determinazione della Regione Emilia Romagna del 22/09/2022.

E' stato conferito il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con Determinazione regionale n.13652 del 19 luglio 2021.

L'Istituto è una associazione riconosciuta, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero d'ordine 1253.

Aderisce all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Missione

L'Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità. L'associazione è costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e in ossequio a quanto previsto agli artt.14 e seguenti del Libro I, titolo II, capo II, del Codice Civile, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore".

Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello Statuto

L'Istituto intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ri-creative di interesse sociale, anche editoriali;
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Regime fiscale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'istituto non è titolare di Partita Iva ma di Codice fiscale, non ha obblighi fiscali e commerciali. Ha l'obbligo di tenere la contabilità generale (partita doppia) in quanto i "ricavi, proventi o entrate comunque denominate" sono superiori a 220.000 euro.

Il bilancio si compone dei modelli obbligatori definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore.

È esclusa qualsiasi forma di ripartizione di utili o avanzi di gestione fra soci, lavoratori o collaboratori, anche in modo indiretto e anche in caso di conclusione del rapporto associativo.

Sede

L'Istituto ha sede legale ed operativa in Modena Via Cirò Menotti 137.

Attività svolte

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di interesse generale intende:

- promuovere la ricerca scientifica sulla storia contemporanea, tramite studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- ricercare, raccogliere, acquisire, classificare patrimoni documentali, materiali e immateriali attinenti alle finalità dell'Associazione, per valorizzarli e metterli a disposizione degli studiosi e dei cittadini;
- predisporre ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti alla scuola e in particolare ai docenti; favorire occasioni di formazione per studenti e docenti anche attraverso la promozione di viaggi della memoria;
- elaborare e organizzare percorsi formativi, concernenti la storia del Novecento, rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- progettare, promuovere e gestire luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- svolgere attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia locale, nazionale e internazionale.

2. **Dati sugli associati**

Nel corso dell'anno 74 persone fisiche si sono associate all'Istituto.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'istituto

I soci hanno diritto di partecipare attivamente alle iniziative indette e hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno 1 mese nell'elenco soci.

I soci maggiorenni hanno diritto di votare in merito all'approvazione dei rendiconti consuntivi, alle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina del presidente e dei componenti gli organi direttivi e di controllo.

Possano aderire all'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche senza fini di lucro, che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione.

3. **Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice Terzo Settore) e alle disposizioni del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardante l'adozione della modulistica di bilancio agli Enti del Terzo Settore.

La predisposizione del bilancio si è attenuta alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo settore, agli enti del Terzo settore si applicano, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, nel caso specifico il principio contabile nazionale Oic 35 ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto di Gestione e la Relazione di Missione riportano valori espressi in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza di bilancio" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Si riferiscono agli elementi patrimoniali destinati ad essere usati durevolmente. Si riferiscono a mobili e arredi per ufficio, attrezzature varie e attrezzature informatiche.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le attrezzature varie, i mobili e arredi per l'ufficio sono completamente ammortizzati.

Nel corso dell'anno è stato acquistato un personal computer dal valore di 1.830 euro, la quota annuale di ammortamento ammonta a 183 euro, il valore residuo

delle macchine d'ufficio ammonta a 1.646 euro come si evince dalla tabella sottostante:

saldo iniziale	costo storico sostenuto	quota di ammortamento	fondo ammortamento	valore residuo
26.082	1.830	183	26.266	1.646

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al fondo patrimoniale di garanzia pari a euro 12.500 appositamente costituito per l'istanza di approvazione di riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Emilia- Romagna. Tale fondo è vincolato affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

5. **Costi di impianto e di ampliamento**

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

Costi di sviluppo

Non risultano iscritti in bilancio costi di sviluppo.

6. **Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono scritture di assestamento utilizzate in contabilità per garantire la corretta rappresentazione della competenza economica di costi e ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene il pagamento o l'incasso.

Ratei attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei attivi

Risconti attivi

Tale posta di bilancio si riferisce a quote di costi che si sono manifestati finanziariamente nell'esercizio appena trascorso pur essendo di competenza di quello successivo e ammontano a 2.591 euro.

Ratei passivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei passivi

Risconti passivi

Non risultano iscritti in bilancio risconti passivi

Altri fondi

Il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti relativi a previsioni di spese future quali il trasloco della sede dell'Istituto presso le Fonderie di Modena, i rischi derivanti da eventuali mancati incassi di contributi e previsione di spese future legate alla realizzazione di attività di ricerca.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per 12.994 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio- Utilizzo	Variazioni nell'esercizio- Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	51.756	12.994	(12.994)	38.762

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi" in quanto risultante iscritta in bilancio

Composizione Altri fondi	Importo
Fondo spese future	17.762 €
Fondo rischi per incasso crediti	5.000 €
Fondo ricerca 80^	16.000 €
TOTALE	38.762 €

Le movimentazioni del fondo pari a 12.994 euro sono dovute a:
 fondo Covid 4.500 euro
 fondo spese future 3.494 euro
 fondo rischi per incasso crediti 5.000 euro

Si è valutato di ridurre il fondo per eventuali mancati incassi dei crediti esigibili per la natura dei crediti stessi, la tipologia dei clienti dell'Istituto e la natura dei rapporti contrattuali. Si tratta per il 70% di committenza pubblica, l'Istituto stipula da anni convenzioni con i Comuni della provincia modenese, con la Regione Emilia Romagna e con il Ministero della Cultura attraverso la partecipazione a bandi. Parimenti i rapporti contrattuali con soggetti privati sono solidi. Alla luce di queste considerazioni si è valutato di ridimensionare l'ammontare del relativo fondo di 5.000 euro.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto dell'Istituto al termine dell'esercizio è pari ad euro 33.366 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 43.971	€ -	€ -	€ 43.971
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
DISAVANZO D'ESERCIZIO		€ -	€ -	€ -10.605
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 43.971	€ -	€ -	€ 33.366

9. **Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

L'Istituto è beneficiario di un contributo a fondo perduto in c/investimenti e capitale circolante di Euro 74.400 relativo al progetto TOCC, in attuazione di quanto disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito dell'avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale.

Il contributo iscritto a bilancio corrispondente al 80% del progetto di spesa.

10. **Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate**

Non risultano in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. **Analisi delle principali componenti del Rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

I proventi e gli oneri dell'Istituto si riferiscono all'area relativa alle attività di interesse generale.

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.831
4) Erogazioni liberali	1.500
5) Proventi del 5 per mille	2.660

6) Contributi da soggetti privati	102.149
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	38.595
8) Contributi da enti pubblici	357.928
10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.816
Totale	517.479
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.490
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
1) Da rapporti bancari	1
E) Proventi di supporto generale	-
Totale proventi e ricavi	519.969

L'ammontare complessivo dei proventi e ricavi è pari a euro 519.969, il 69% è rappresentato da contributi da enti pubblici.

Rientrano in questa voce di bilancio varie tipologie di proventi.

Le quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con i Comuni della provincia di Modena sono pari a euro 95.489.

Il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" è di euro 59.484 in linea con il contributo dello scorso anno.

Il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 legge 534/96 ha riconosciuto un contributo di euro 18.160, a sostegno dell'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto. Rispetto al 2023 si segnala una riduzione rilevante pari al 32 per cento.

Si segnala che il Ministero della Cultura ha erogato ulteriori finanziamenti specifici per la catalogazione del patrimonio librario per euro 3.398, per l'analisi dei fondi

archivistici del PCI di Modena, riordino e inventariazione informatizzata per euro 22.800.

Per la realizzazione del progetto "TRASFOR_MO – Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese nell'ambito del bando TOCC Transizione digitale e in collaborazione con DHMORE Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities, Regione Emilia-Romagna settore patrimonio e Fondazione di Modena l'Istituto ha ricevuto un contributo di 74.400 euro pari al 80 per cento della spesa complessiva del progetto.

Si evidenzia anche il contributo da parte dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di 15.000 euro per la realizzazione del Viaggio della memoria e viaggi attraverso l'Europa edizione 2023 in Ungheria dal titolo " Andare oltre il Muro. Storia, memorie, nazionalismi. L'Europa e il caso ungherese" oltre a 5.000 euro per le attività formative connesse al viaggio e rivolte ai docenti Per la realizzazione del viaggio l'Istituto ha raccolto le quote dei partecipanti per oltre 13.000 euro.

Si è realizzato altresì in continuità con il passato il viaggio della Memoria a cura del Comune di Campogalliano a Trieste/Lubjana, con un contributo di 17.700 euro.

Per la realizzazione del progetto "Quando (anche qui) cadevano le bombe. 1944-1945: le incursioni alleate su Modena" in collaborazione con il Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, il Centro documentazione donna e PopHistory, il Comune di Modena ha erogato un contributo di 13.500 euro.

L'intento del progetto e delle numerose iniziative correlate è di conoscere una parte della storia di Modena relativa ai bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale e riflettere sulle trasformazioni della guerra nel Novecento e sulle terribili conseguenze sulla popolazione.

I contributi pubblici ricevuti dai Comuni modenesi per la realizzazione delle numerose iniziative ammontano a 14.000 euro

I contributi da soggetti privati per euro 102.149 rappresentano il 20% dei ricavi complessivi. Si riferiscono alle quote annuali derivanti dalle convenzioni con la Cgil

e la Fondazione Modena 2007 per euro 15.200, al finanziamento della Fondazione Modena per il progetto "Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni" realizzato in collaborazione con il Centro documentazione donna per euro 40.536.

Prosegue il progetto finanziato dalla Tavola Valdese in collaborazione con la fondazione Emma per euro 32.000.

I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi ammontano a euro 38.595 si riferiscono ai laboratori didattici e visite guidate rivolte agli studenti per euro 10.960 mentre il noleggio della sala conferenze "Giacomo Ulivi" ammonta a euro 10.390.

E' stato altresì organizzato in collaborazione con il gruppo "Insieme per Angela" e Unimore, alla fine di giugno, il viaggio studio in Bosnia Erzegovina. L'iniziativa è stata supportata dal contributo finanziario del gruppo "Insieme per Angela" di 6.000 euro che ha permesso la copertura delle spese per una decina di studenti universitari. Le entrate per la realizzazione del viaggio ammontano a 17.245 euro.

L' erogazione liberale pari a 1.500 euro deriva da un versamento di Assicoop Modena & Ferrara.

Le sopravvenienze attive per euro 12.816 rientrano nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi"

I proventi derivanti da attività di raccolta fondi ammontano a euro 2.490.

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.882
2) Servizi	364.921
3) Godimento beni di terzi	9.482
4) Personale	136.988
5) Ammortamenti	183

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	12.695
Totale	402.676 €
B) Costi e oneri da attività diverse	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.423
E) Costi e oneri di supporto generale	-
Totale oneri e costi	530.574

I costi complessivi ammontano a euro 530.574

L'acquisto di libri, cancelleria, valori bollati, attrezzatura minuta e materiale di consumo ammonta a euro 4.882 pari al 1% dei costi totali, in riduzione rispetto allo scorso anno.

Il 63% dei costi totali è rappresentato dal costo relativo all'acquisizione di servizi pari a euro 364.921. Tale voce di spesa ricomprende una pluralità di costi sostenuti per la realizzazione delle numerose iniziative e attività culturali, nonché per l'attuazione dei progetti culturali. Si tratta di una voce di spesa variabile e non comparabile per entità alle annualità precedenti perché fortemente condizionata dai progetti assegnati. Sono quindi ricompresi i compensi corrisposti ai collaboratori esterni per euro 79.624, i costi per la mobilità del personale interno ed esterno e le spese di rappresentanza per 16.000 euro.

I costi sostenuti relativi al progetto Tocc e relativi a servizi di digitalizzazione effettuati da terzi ammontano a 74.700 euro.

Le spese sostenute per l'organizzazione e realizzazione dei Viaggi della memoria ammontano a 69.000 euro. Per la consulenza fiscale e giuslavoristica sono state sostenute spese per 14.800 mentre le spese di stampa euro 4.900.

Le utenze, la vigilanza e le spese assicurative ammontano a 17.800, in riduzione rispetto allo scorso anno, le spese di pulizie ammontano a 6.000 euro.

Le spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi ivi compresi i costi per la realizzazione del progetto Rivoluzioni e della Tavola Valdese ammontano a 74.600 euro.

Per godimento beni di terzi si intende le spese annuali di locazione della sede comunale e ammonta a euro 9.482.

Il costo del personale diretto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato rappresenta il 26% dei costi complessivi ed è pari a euro 136.988.

Si rende noto che il 22 marzo 2024 è stato rinnovato il CCNL " Commercio" che ha comportato una maggiorazione annuale di 13.000 euro

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 12.695, si riferiscono all'Imposta su reddito delle attività produttive (IRAP), Tari e sopravvenienze passive.

Gli oneri finanziari per 1.422 euro sono relativi alle commissioni bancarie per l'attività di home banking e spese di tenuta del conto corrente.

12. **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

L'erogazione liberale ricevuta è pari a 1.500 euro, è stata trasferita attraverso mezzi tracciati come bonifico bancario da parte di Assicoop Modena & Ferrara.

13. **Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria**

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	4	0	0	4

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	6
Numero medio dei volontari nell'esercizio	6

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale**

Il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale è pari a euro 3.000. L'organo esecutivo corrispondente al Consiglio Direttivo non percepisce nessun compenso.

15. **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'Istituto non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. **Operazione realizzate con parti correlate**

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Nel 2024 l'Istituto presenta un disavanzo di euro 10.605.

Si propone la copertura del disavanzo mediante l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente. La proposta è conforme alle normative contabili e lo statuto dell'associazione.

18. **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

L'istituto ha sottoscritto 26 convenzioni con le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Zocca.

Una convenzione con Unione Terre d'Argine (Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano). L'Istituto collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In seguito all'approvazione della Legge regionale n. 3/2016 ad oggetto "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna" è stata stipulata una convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna a valenza fino al 2024, anno in cui è stata rinnovata per il triennio 2025-2027.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con la Cgil e Fondazione Modena 2007.

L'esposizione finanziaria relativa alla gestione del progetto Tocc è stata rilevante, tuttavia l'istituto è riuscito a mantenere una propria autonomia finanziaria, non ha fatto ricorso all'affidamento bancario in essere con Unicredit ma ha utilizzato proprie disponibilità liquide.

Si evidenzia altresì la riduzione significativa del contributo del Ministero della Cultura - art. 8 legge 534/96- a sostegno dell'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto che è passato dai 32.000 euro del 2023 ai 18.000 euro del 2024, determinando una mancata copertura dei costi d'esercizio.

Si è registrato un incremento del costo del lavoro rispetto all'anno precedente di 13.148 euro relativo al già citato rinnovo del CCNL del Commercio, inoltre sono stati contabilizzati costi relativi all'anno precedente per 12.000 euro, in particolare spese di pulizia dei locali per una contesa pregressa ma sanata.

Le indicazioni su esposte hanno pregiudicato un risultato di pareggio rilevando un disavanzo di 10.605 euro.

19. **Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici finanziari**

L'Istituto continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto con l'obiettivo di mantenere un equilibrio economico e finanziario.

Proseguirà la partecipazione a bandi regionali e nazionali, l'attività di ricerca scientifica e di diffusione culturale, di divulgazione e di didattica sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, comprese mostre, convegni e seminari, anche in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni qualificate pubbliche e

private la digitalizzazione del patrimonio materiale ed immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna.

Continuerà l'attività di riordino, sistemazione fisica, catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio posseduto e depositato, che ha prodotto negli ultimi cinque anni la completa sistemazione del settore periodici.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi degli enti del terzo settore senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 1 dello Statuto che rappresentano il 100 per cento delle attività dell'Istituto.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Istituto non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Istituto ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo ai costi figurativi utilizzando quale criterio di valutazione il criterio del costo equivalente. Si tratta nello specifico della valorizzazione dell'attività di volontariato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi. Si stima una valorizzazione di euro 30.350.

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	30.350

23. **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

L'Istituto nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

24. **Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Nel mese di gennaio in collaborazione con il gruppo "Insieme per Angela" è stata organizzata la cena per ricordare Angela Benassi, vicepresidente dell'Istituto storico di Modena prematuramente scomparsa nel 2012. Si tratta di un momento conviviale e di autofinanziamento, poichè da tempo il gruppo si impegna a dar vita, curare, sostenere e valorizzare alcuni progetti in memoria di Angela nei campi della storia e della società che più le stavano a cuore. L'intento è quello di implementare il Fondo istituito nel 2022. Nel 2024 il fondo è stato destinato a finanziare il viaggio studio in Bosnia avvenuto a giugno 2024 con borse di studio a favore di dieci studenti di UniMoRe. Al viaggio hanno partecipato 45 persone e ha rappresentato un'esperienza importante che merita di essere portata avanti con impegno ed entusiasmo.

Modena, lì 31 marzo 2025